

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE  
ACCOMPAGNATORIA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE  
ESERCIZIO FINANZIARIO ANNO 2026**

## PREMESSA

L'Azienda Speciale Consorziale Trento – Sopramonte, denominata Azienda forestale, è nata nel 1955 ai sensi del R.D. 30/12/1923, n. 3267 *“Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani”*. I due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, hanno affidato all'Azienda forestale la gestione tecnico – amministrativa dei rispettivi beni silvo – pastorali.

Il territorio affidato in gestione all'Azienda forestale, esteso sulla superficie di 4.850 ettari, risulta prevalentemente gravato da diritti d'uso civico a favore dei Censiti delle frazioni del Comune di Trento, complessivamente per 4.396 ettari. Il prospetto che segue esprime in ettari i valori arrotondati afferenti a ciascuna Frazione, aggiornati sulla base dei rilievi catastali effettuati in fase di revisione dei piani di assestamento dei beni silvo-pastorali:

FRAZIONE	VALORI ESPRESSI IN ETTARI			
	IMPRODUTTIVI	PASCOLI E ALTRE COLTURE	BOSCHI	TOTALE
CADINE	2	7	513	523
COGNOLA	2	0	216	218
CORTESANO	0	0	45	46
GARDOLO DI MEZZO	0	0	5	6
GAZZADINA	0	0	22	22
MATTARELLO	1	8	135	144
MEANO	2	1	142	146
MONTEVACCINO	0	0	22	22
POVO	11	33	780	824
RAVINA	22	56	237	315
ROMAGNANO	0	0	69	69
SAN LAZZARO	0	0	6	6
SARDAGNA	12	48	430	490
SOPRAMONTE	14	156	796	966
VIGO MEANO	2	8	68	79
VILLAZZANO	0	11	425	436
TRENTO	18	186	335	539
<b>TOTALE</b>	<b>88</b>	<b>516</b>	<b>4.246</b>	<b>4.850</b>

L'Azienda in base allo Statuto è attiva fino al 31 dicembre 2034 visto il rinnovo con delibere n. 133 del 10 dicembre 2024 del Comune di Trento e n. 25 del 28 novembre 2024 dell'Amministrazione separa degli usi civici di Sopramonte. Tocca ora quindi presentare e approvare un bilancio di previsione che è il primo di questa consiliatura e di questa presidenza come auspicio ad un futuro di lavoro congiunto con gli organi aziendali per il bene dell'Azienda e del territorio in gestione.

Il presente bilancio di previsione, da un punto di vista contabile, si pone in linea con i precedenti e non presenta trasferimenti per spese in conto capitale. Il Comune di Trento con lettera

di data 20 novembre 2025 ns. prot. n. 2860 del 21 novembre 2026 ha comunicato un trasferimento di euro 1.736.653,13 compreso euro 8.853,13 di fondi di uso civico per la parte corrente:

fondi uso civico euro				
Villazzano	Sardagna	Povo	Ravina	Cadine
1.139,54	5.702,00	957,00	957,00	97,59

Rimangono nel bilancio 2026 i fondi vincolati sulla parte straordinaria dal Comune di Trento (Ente finanziatore) per lo sviluppo turistico del Monte Bondone e per destinazione in base alla legge con riferimento ai fondi di investimento di uso civico, importi che possono essere stanziati con il bilancio di previsione a partire da gennaio. In particolare per il Monte Bondone l'intervento finanziato derivante dal concept in corso di approvazione da parte della Azienda di promozione turistica di Trento.

La decisione sugli investimenti, per tutto il territorio, è rinviata ad un provvedimento successivo dopo l'approvazione del rendiconto, procedura che può avere un aspetto negativo relativo alla riduzione del tempo a disposizione per progettare, finanziare ed eseguire le opere. Tale aspetto contabile, come sottolineato in passato, di difficile comprensione nel territorio, può essere visto come un elemento di riduzione delle capacità operative aziendali sul fronte degli investimenti legati al finanziamento con fondi in avanzo di amministrazione recuperabili solo dopo l'approvazione del rendiconto e del controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio da parte dell'Assemblea. Su questo specifico aspetto bisognerà lavorare già nei primi mesi del 2026 anticipando il più possibile l'assestamento di bilancio per liberare le risorse per gli investimenti.

Nel 2025 l'Azienda è riuscita ad assumere, dopo apposito concorso, 4 nuovi operai per arrivare ad un organico di 15 unità concordato con il Comune di Trento. Risultato in parte vanificato dai pensionamenti avvenuti nell'ultima parte dell'anno e dalla assenza di risorse finanziarie. Rimane da risolvere l'assunzione del rinforzo nella Segreteria Aziendale (che si pensa di assumere nel 2026) vacante da tempo e di una unità di personale per al ragioneria, ma anche nel settore amministrativo è indispensabile nel 2026 un ripensamento ulteriore.

La difficile copertura dei posti, per la durata dei concorsi, per la mancanza di candidati, ha avuto come conseguenza il "risparmio" sulla spesa del personale che nel 2024 e nel 2025 ha comportato un taglio dei trasferimenti del Comune poi integrati nel corso dell'estate.

Nel trasferimento del Comune di Trento per la parte corrente del bilancio sono ricompresi come per gli scorsi anni circa 130.000,00 euro a copertura del Progetto Intervento 3.3 D (ex Intervento 19).

In questo contesto il bilancio di previsione 2026 deve garantire la copertura della spesa corrente, ma gli interventi di investimento sono rinviati al momento del reperimento delle risorse. Quindi gli interventi di parte straordinaria eventualmente rappresentati nel Piano Programma annuale dei lavori costituiscono un promemoria o una dichiarazione di intenti, esclusi alcuni interventi sul Monte Bondone, come già accennato.

Sul fronte degli investimenti il principio del bilancio armonizzato non permette di utilizzare l'avanzo di amministrazione (che è un fondo capiente) se non nei modi sopra delineati, ma l'avanzo non può invece essere utilizzato per la spesa corrente. Questo non consente, nei primi mesi dell'anno, di dare risposte concrete al territorio per quanto riguarda interventi straordinari, anche di piccola entità, come ad esempio il ripristino della viabilità, l'intervento su alcune strutture/immobili ecc. L'assenza di trasferimenti in conto capitale non permette di fare previsioni di spesa applicabile dal mese di gennaio. L'unico rimedio possibile è quello di anticipare la variazione

di bilancio e il conto consuntivo 2025 e programmare l'attività che avrà i maggiori riflessi probabilmente nell'esercizio 2027.

Un elemento da considerare è rappresentato dal calo delle entrate correnti per motivi derivanti dalla riduzione della vendita del legname dopo la tempesta VAIA in rapporto anche con la possibilità di ripresa prevista nel Piano di Gestione aziendale. Un altro elemento da considerare è relativo all'attacco del bostrico (*Ips Typographus*). E' quindi confermato per il futuro un calo di entrate derivanti dalla vendita di legname.

Partendo dai macrosettori nei quali si muove l'Azienda ambiente, viabilità, edifici e altri manufatti, risorse forestali e grandi eventi (che occupano quasi un mese all'anno) che sono meglio descritti nel Piano Programma dei lavori si possono descrivere le prospettive per l'anno 2026 che vengono poi tradotti nei dati contabili di bilancio e a livello tecnico in modalità operative.

Viene richiesto all'Azienda sempre più spesso la cura di una parte del territorio in modo diverso rispetto al passato che si avvicina alla gestione urbana, quindi in futuro si dovrà puntare alla cura del bosco e ad una gestione colturale ma non al taglio di legname come obiettivo, verificando la possibilità di nuovi interventi come nuovi impianti e il mantenimento di aree aperte. Obiettivo che comporterà una spesa e non una entrata e un approfondimento a lungo termine per una gestione ambientale corretta. Si dovrà puntare ad una gestione diretta del territorio rafforzata anche da interventi di ditte specializzate non solo relativamente ad edifici e viabilità, ma soprattutto nel settore boschivo per i lotti di legname. Nel 2026 dovrà essere consolidato un ragionamento anche sull'utilizzo dell'uso civico di legnatico a partire dai risultati del prezioso approfondimento fatto dall'AFTS su età, mezzi a disposizioni, attrezzature degli utilizzatori aventi diritto e delle località di taglio (discorso che riprenderò più volte in questa relazione). Tali evidenze portano a ritenere che in futuro dovrà essere fatto questo ragionamento e trovate delle soluzioni per la gestione dell'uso civico di legnatico stante la sempre maggiore difficoltà di intervento diretto da parte degli utenti e dell'utilizzo del territorio anche in zone più difficilmente raggiungibili ricorrendo ad imprese esterne.

Gli interventi che l'Azienda forestale intende realizzare nell'anno 2026 nell'ambito del patrimonio affidato in gestione dai due enti di riferimento, il Comune di Trento e l'Amministrazione separata dei beni di uso civico (A.S.U.C.) di Sopramonte, sono esposti nel *Piano-programma dei lavori – anno 2026*.

Analogamente al passato, anche per l'anno 2026, il *Piano-programma dei lavori* fonda quindi le proprie direttrici nella conservazione e valorizzazione dei beni in gestione. Una attenta gestione viene mantenuta rispetto ai beni gravati dal diritto di uso civico che costituiscono la parte più importante del territorio silvo-pastorale.

L'Azienda forestale persegue quindi la gestione multifunzionale del territorio silvo-pastorale, improntata al fine di operare la tutela del patrimonio e contemporaneamente la sua ottimizzazione in funzione della frequentazione dell'utenza nel tempo libero e a supporto delle iniziative sempre più richieste di educazione ambientale a vantaggio della popolazione scolare e della cittadinanza intera, nonché del turismo. Aspetti questi ultimi in forte crescita che richiedono un impegno ulteriore per l'Azienda. Quindi accanto alle tradizionali funzioni richieste al bosco, quali la protezione idrogeologica gli obiettivi si esplicano anche tramite il costante sviluppo della dimensione relativa alla ricreazione e salvaguardia ambientale che progressivamente acquista sempre maggiore rilevanza sociale anche nel Comune di Trento.

Per quanto attiene la spesa le risorse messe a disposizioni dal Comune e le entrate proprie, saranno utilizzate per il mantenimento dello standard di manutenzioni in corso con un

miglioramento e una maggior risposta nei settori della viabilità, della sentieristica e dei manufatti. Inoltre iniziando un percorso di aumento quantitativo/qualitativo di interventi sul territorio mediante l'utilizzo di imprese esterne, in particolare nella gestione del bosco.

Dovranno essere salvaguardate le spese relative alla sicurezza e igiene sul lavoro con l'obiettivo di investire risorse per raggiungere la certificazione 45.001.

Per quanto riguarda gli investimenti nel corso dell'anno dovrà essere valutata la necessità di sostituire macchinari ormai obsoleti o insufficienti, ma che sono indispensabili per garantire un'attività economica e sicura, ad incominciare dalla sostituzione di alcuni automezzi e macchinari di lavoro, non escludendo a priori e ove possibile il noleggio prevedendo le risorse a bilancio.

Proseguiranno anche nell'anno 2026 le preziose collaborazioni con l'Università di Trento, l'Università di Padova e la Fondazione E. Mach per l'attività di tirocinio con gli studenti e le altre collaborazioni con il Muse, la Fondazione Mach per progetti specifici, l'Università per gli scavi archeologici.

Ricordo inoltre che l'Azienda per il tramite del direttore è membro della Cabina di Regia e dell'Osservatorio del Monte Bondone.

### **Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2027-2028**

Il bilancio di previsione parte con un buon contributo del Comune di Trento di euro 1.727.800,00 a cui si aggiungono sempre sulla parte corrente euro 8.853,13 di uso civico distribuiti nelle varie zone come sopra evidenziato.

#### **Il bilancio di previsione 2026 – dati contabili**

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 2026 dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, è verificato dal Revisore unico dei conti. Il bilancio pareggia sulla somma di Euro 3.849.819,56 come evidenziato nel seguente prospetto, che propone l'articolazione delle entrate e delle uscite nelle due componenti "parte corrente" e "parte in conto capitale":

DESCRIZIONE	PARTE CORRENTE (€)	PARTE IN CONTO CAPITALE (€)	PRESTITI (€)	SERVIZI CONTO TERZI (€)	TOTALE (€)
Fondo pluriennale vincolato in entrata	95.176,14	0,00	0,00	0,00	95.176,14
avanzo ammin.	0,00	328.990,29	0,00	0,00	328.990,29
entrate	2.540.653,13	0,00	400.000,00	485.000,00	3.425.653,13
uscite	2.635.829,27	328.990,29	400.000,00	485.000,00	3.849.819,56

## **ENTRATE**

Ai sensi dell'art. 21 dello statuto dell'Azienda Forestale Trento – Sopramonte, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 158 di data 09.12.2003 e del Comitato A.S.U.C. di Sopramonte n. 16 del 15.12.2003, *"l'Azienda forestale fronteggia tutte le spese previste in bilancio e quelle successivamente deliberate dalla Commissione amministratrice, a norma di legge"* mediante le seguenti entrate:

- contributi degli Enti consorziati;

- contributo statale previsto dall'articolo 4 della legge 25 luglio 1952, n. 991;
- entrate ordinarie di bilancio;
- entrate eventuali costituite dai contributi, dalle elargizioni e da qualsiasi altra sovvenzione conferiti da enti, associazioni o privati;
- fondo di dotazione attribuito dagli Enti consorziati;
- mutui e prestiti ed ogni altra entrata che pervenga all'Azienda forestale per il conseguimento degli scopi consortili.

Le citate componenti di entrata non concorrono in forma equiparata alla costituzione delle risorse finanziarie disponibili per l'Azienda forestale, ma di fatto il più rilevante apporto afferisce alla voce "contributi degli Enti consorziati". A tale proposito, l'art. 22 dello Statuto prevede **che il Comune di Trento eroghi annualmente all'Azienda forestale un contributo a copertura dei costi sociali inerenti alla gestione del patrimonio affidato (parte corrente).**

I trasferimenti che il Comune di Trento ha erogato all'Azienda forestale relativamente agli anni 2020, 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025 sono riportati nel seguente prospetto, affiancati dai contributi previsti per l'esercizio 2026, iscritti nell'attuale proposta di bilancio di previsione 2026 - 2028:

TRASF. DAL COMUNE DI TRENTO	ASSEGNAZ. 2020	ASSEGNAZ. 2021	ASSEGNAZ. 2022	ASSEGNAZ. 2023	ASSEGNAZ. 2024	ASSEGNAZ. 2025	ASSEGNAZ. 2026
costi sociali (parte corrente)	1.514.000,00	1.514.000,00	1.514.000,00	1.514.000,00	1.214.000,00 (1)	1.395.000,00 (2)	1.597.800,00
lavori socialmente utili (Intervento 3.3.D)	237.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00 (*)	130.000,00	130.000,00
Fondi vincolati ad uso civico per parte corrente	6.848,00	6.865,00	7.374,00	7.009,02	7.766,05	7.764,00	8.853,13
parte straordinaria (parte in conto capitale)	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.057.848,00</b>	<b>1.635.865,00</b>	<b>1.636.374,00</b>	<b>1.636.009,02</b>	<b>1.336.766,05</b>	<b>1.532.764,00</b>	<b>1.736.653,13</b>

(\*) ipotizzato su dati storici. (1) In assestamento di bilancio sono stati trasferiti ulteriori 181.000,00 euro per un totale annuo di 1.395.000,00 (2) integrato in assestamento di bilancio autunnale per un importo di 108.000,00.

Il seguente prospetto illustra la scomposizione delle entrate previste per l'esercizio 2026 nelle voci più significative:

Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Avanzo d'amministrazione	149.045,99	0,00	0,00	0,00	390.929,44	340.165,77	328.990,29
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.047,91	75.207,30	81.939,97	84.531,92	88.254,73	88.254,73	95.176,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.954.348,00	2.101.432,00	2.088.462,82	2.088.097,84	1.792.023,69	2.009.764,00	2.224.653,13
Totale Titolo 3: Entrate extra tributarie	229.500,00	229.550,00	307.269,55	281.254,19	313.530,00	308.500,00	316.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	814.000,00	944.000,00	847.800,00	858.000,00	685.000,00	584.000,00	485.000,00
<b>Totale Entrate</b>	<b>3.603.941,90</b>	<b>3.750.139,30</b>	<b>3.725.472,34</b>	<b>3.711.883,95</b>	<b>3.669.737,86</b>	<b>3.730.684,50</b>	<b>3.849.819,56</b>

L'entità delle entrate di parte corrente previste in bilancio di previsione 2026, escluso l'avanzo di amministrazione ed il Fondo pluriennale vincolato, ammontano complessivamente ad Euro **2.540.653,13**. Il seguente prospetto espone la misura concorsuale prestata dalle singole componenti alla definizione di tale voce di bilancio:

<b>ENTRATE (parte corrente) – ANNO 2026</b>	<b>EURO</b>
Contributo del Comune di Trento per oneri di gestione	1.727.800,00
Contributo della Pat per il servizio di custodia forestale	240.000,00
Contributo della Pat per progetto 3.3D (ex Intervento 19)	220.000,00
Trasferimenti correnti da Enti di previdenza	5.000,00
Altri contributi correnti	8.853,13
Trasferimenti dagli Enti per il servizio associato di custodia forestale	23.000,00
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	261.500,00
Interessi attivi	40.000,00
Altre entrate correnti	14.500,00
<b>totale</b>	<b>2.540.653,13</b>

La voce “vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” riguarda principalmente gli introiti conseguenti agli affitti di fondi rustici e di edifici (in particolar modo Malga Candriai, Rifugio Maranza, Malga Brigolina), alla cessione di legna da ardere per il soddisfacimento del diritto d'uso civico, alla vendita di lotti di legname.

Alla voce “*contributi Provincia Autonoma Trento* “ concorrono le somme erogate dalla Provincia Autonoma di Trento per il Servizio di custodia forestale (circa il 75% della relativa spesa per gli stipendi).

## USCITE

Il seguente prospetto illustra la scomposizione della spesa corrente prevista per l'esercizio 2026 nelle voci più significative:

### Spesa per missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Spese distinte per missioni	2026	2027	2028
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.331.925,15	1.330.057,30	1.330.057,30
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.591.294,41	1.273.187,33	1.273.187,33
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	41.600,00	41.600,00	41.600,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	485.000,00	485.000,00	485.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.849.819,56</b>	<b>3.529.844,63</b>	<b>3.529.844,63</b>

### Spesa per titoli

Il seguente prospetto illustra la spesa distinta per titoli, ovvero in spesa di parte corrente e spesa in parte capitale

Spese distinte per titoli	2026	2027	2028
Totale Titolo 1: Spese correnti	2.635.829,27	2.644.844,63	2.644.844,63
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	328.990,29	0,00	0,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00



Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	485.000,00	485.000,00	485.000,00
<b>Totale</b>	<b>3.849.819,56</b>	<b>3.529.844,63</b>	<b>3.529.844,63</b>

### Spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente:

<b>Spese distinte in macroaggregati</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Macroaggregato 1 – Redditi da lavoro dipendente	1.481.237,77	1.498.153,13	1.498.153,13
Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'ente	94.600,00	94.600,00	94.600,00
Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi	838.800,00	830.900,00	830.900,00
Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 – Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 – Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 8 – Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 10 – Altre spese correnti	220.191,50	220.191,50	220.191,50
<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2.635.829,27</b>	<b>2.644.844,63</b>	<b>2.644.844,63</b>
<b>di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti</b>	<b>104.191,50</b>	<b>104.191,50</b>	<b>104.191,50</b>

### La classificazione delle spese nel bilancio gestionale

Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione da parte dell'Assemblea, la Commissione amministratrice approva la ripartizione dei programmi in macroaggregati e capitoli per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio e che costituisce il piano esecutivo di gestione (P.E.G.). Nell'ambito della classificazione del bilancio assume particolare importanza il piano dei conti integrato, il quale costituisce il fulcro operativo dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio dell'ente pubblico. Il piano dei conti è costituito dall'elenco codificato di tutte le articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario ed ha lo scopo di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Il piano dei conti è strutturato gerarchicamente in cinque livelli di dettaglio contabile ed individua gli elementi di base secondo cui articolare le rilevazioni contabili, ai fini del consolidamento e del monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.

Per una lettura maggiormente esaustiva del bilancio aziendale, oltre alla presente relazione, si rinvia alla nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2026-2028.

### Spesa per il personale.

Come evidenziato dall'elenco delle previsioni di spesa secondo la struttura del piano dei conti la spesa per il personale dipendente del bilancio 2026 ammonta ad Euro 1.481.237,77.

La spesa è in aumento rispetto al 2025 dovuta alla assunzione di personale in posti vacanti<sup>1</sup>, al riconoscimento contrattuale di arretrati relativi al contratto 2022-2024 e 2025 e al costo relativo al personale in distacco fino al 31 dicembre 2027.

<sup>1</sup>fino al 31 marzo 2025 i due nuovi tecnici sono assunti a tempo indeterminato a part time ore a tempo pieno.

La spesa per il personale dipendente prevede la copertura di tutte le spese relative alle retribuzioni ed oneri accessori dei dipendenti in pianta organica e con contratto a tempo indeterminato e determinato, ai trattamenti accessori e al Fo.re.g.

### La spesa in conto capitale

Riguarda solo i fondi per il Monte Bondone e di uso civico.

## DOTAZIONE ORGANICA

Di seguito è riportata la tabella relativa alla dotazione organica allegata al “Regolamento organico del personale” dell’Azienda forestale, approvata con deliberazione della Commissione amministratrice n. 36 di data 26/05/2009. La medesima deliberazione ha riservato a successivo provvedimento l’approvazione della pianta organica e l’attribuzione dei posti per le singole figure professionali.

DIPENDENTI CON CONTRATTO AUTONOMIE LOCALI		
	numero dei posti	totale
dirigenti	1	1
totale	1	
categoria D	LIVELLO EVOLUTO	0
	LIVELLO BASE	3
categoria C	LIVELLO EVOLUTO	3
	LIVELLO BASE	11
categoria B*	LIVELLO EVOLUTO	6
	LIVELLO BASE	11
totale	35	35
DIPENDENTI CON CONTRATTO ADDETTI AI LAVORI IDRAULICO – FORESTALI		
CATEGORIA	POSTI	N
OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO		15
OPERAIO A TEMPO INDETERMINATO		5

\* 1 posto ad esaurimento

Con deliberazione n. 73 di data 22/10/2025 la Commissione amministratrice dell’Azienda forestale ha modificato la “Pianta Organica” esposta nel seguente prospetto:

categoria	livello	figura professionale	sez. amm.va	sez. tecnica	personale operaio	per figura	per categoria /livello	posti occupati al 31.12.
		dirigente	1			1	1	1
D	evoluto					0		(nota)
	base	funzionario tecnico forestale		1		1	3	1
		funzionario tecnico		1		1		1
		funzionario amm.vo/contabile	0			0		0
		funzionario amministrativo	1			1		1

C	evoluto	collaboratore amm.vo/contabile	1			1	14	1
		collaboratore tecnico		2		2		1
	base	assistente tecnico		1		1		1
		custode forestale		6		6		6
		assistente amministrativo		3		3		0
		assistente amministrativo t. p.	1			1		1
B	evoluto	coadiutore amm.vo t. p.	1			1	2	0
		coadiutore amministrativo	1			1		1 (*)
		tot. pers. impiegatizio	9	11	0	20	20	16
B	evoluto	operaio specializzato			4	4	15	1
	base	operaio qualificato			11	11		0
		operaio forestale a tempo indet.			15	15	20	9
		operaio forestale a tempo det.			5	5		0
		tot. pers. non impiegatizio	0	0	35	35	35	10
		totale	9	11	35	55	55	26
		di cui a tempo parziale	2					1

\* posto ad esaurimento. Pianta modificata in data 27 dicembre 2018 con delibera n. 73 della Commissione amministratrice – adeguamento numero custodi. Pianta modificata con delibera della Commissione amministratrice n. 53 di data 19 settembre 2023 e successive. (nota) Da marzo 2024 è presente in azienda una dipendente distaccata dall'Azienda Speciale Asis fino a dicembre 2027 occupata in primis come supporto nella delicata fase di trasformazione della Azienda, ma a anche per il notevole lavoro quotidiano che grava sul personale amministrativo e tecnico.

Va sottolineato ancora una volta un discorso che ormai si ripete da alcuni anni che è da rilevare un progressivo invecchiamento del personale, con un ricambio generazionale lento almeno nel settore operaio e partito solo nel 2025. L'Azienda ha dovuto affrontare le problematiche conseguenti ed il tema delle limitazioni alle mansioni, in particolare per il personale operaio con i conseguenti ragionamenti in tema di sicurezza e di visite mediche e, non meno importante, la possibile perdita di informazioni, di know-how all'interno dell'azienda e di esperienza professionale, che non possono/potranno essere trasmesse alle nuove generazioni.

E' necessario proseguire nel rapporto diretto con il Comune di Trento e con L'Asuc di Sopramonte, nel rispetto del dettato normativo, per consentire la continuità della attività aziendale in modo efficiente, ed economico, visto il recente rinnovo decennale dell'Azienda stessa fino al 2034. Va sostenuto il lavoro sicuro anche dal punto di vista della sicurezza, salute ed igiene sul luogo lavoro, attraverso un possibile ricambio generazionale e una attenta formazione del personale specifica ed in materia di sicurezza come già fatto dalla direzione negli anni precedenti in particolare per il lavoro in bosco in sicurezza e ora con le risorse per una certificazione di qualità.

Rimane ancora da definire la copertura dei posti vacanti (due amministrativi per la segreteria e ragioneria) con la possibilità di assumere operai forestali fino al numero di 15 come concordato con il Comune di Trento. Tenendo presente che sulla base dei lavori affidati alla Azienda dovrà essere fatto un ragionamento anche nei futuri anni per valutare la necessità di implementazione di personale tecnico e amministrativo necessario per dare risposte immediate ed efficace in un ambiente che ha tutta la "burocrazia" e gli obblighi di un Comune.

## CONCLUSIONI

Relativamente alla tipologia di investimenti previsti per l'anno 2026, è opportuno ricordare come sempre, che negli ultimi esercizi trascorsi l'Azienda forestale ha attuato interventi strutturali agli edifici ad utilizzo agro-silvo-pastorale ed agrituristico (Brigolina, Malga Candriai), significativi adeguamenti della rete viaria forestale e trasformazioni culturali.

Devono inoltre proseguire le opere ordinarie e straordinarie per il mantenimento in efficienza della viabilità forestale, della sentieristica e delle piste di esbosco. Per quanto riguarda gli edifici, oltre ad una attenta manutenzione deve essere programmato ed effettuato un intervento migliorativo dal punto di vista funzionale ed energetico.

Tra gli interventi previsti per l'anno 2026, rivestono particolare rilevanza le seguenti opere:

- manutenzione della rete viabile forestale;
- manutenzione sentieristica in particolare il sentiero degli aquiloni (risorse da reperire);
- Progetto esperienziale del Monde Bondone
- 

Le Circoscrizioni rimangono l'interlocutore privilegiato per la programmazione delle attività e la conoscenza del territorio, con gli Uffici Comunali e con l'Asuc di Sopramonte. L'Azienda continua ad essere operativa sul territorio e per il territorio collaborando con le realtà associazionistiche presenti.

Rivedendo le relazioni precedenti confermo che l'Azienda forestale rappresenta un "unicum" sul territorio provinciale, forte di una esperienza di oltre sessant'anni nella gestione ambientale e silvo pastorale, e di partner nei confronti del Comune e dell'Asuc di Sopramonte, ruolo che sarà riconosciuto anche in futuro. Ed è appunto sul ruolo della Azienda e su nuove sfide che si dovrà lavorare nel 2026 ( e proseguendo una strada già intrapresa) vista la richiamata conferma decennale dell'Azienda.

E' necessario capire quale è il futuro dell'Azienda che oggi non può essere completamente operativa a causa delle più volte evidenziate problematiche del personale. La

riorganizzazione degli interventi già intrapresa nel 2025 in risposta alle richieste del Comune, dell'ASUC e delle Circoscrizioni privilegia un incremento della manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio rispetto alla frequenza e agli investimenti in particolare nella viabilità, nelle piste di esbosco, nei sentieri e aree di sosta, nella educazione ambientale e dell'uso civico e conoscenza del territorio. Passa in secondo piano la pura gestione del bosco intesa come taglio di legname e legnatico. Il primo aspetto può essere gestito ricorrendo al mercato o a ditte specializzate del settore con macchinari moderni e performanti, per il legnatico va iniziato nel 2026. come accennato, un nuovo approccio dopo l'interessate studio fatto dalla azienda stessa sul richiedente tipo del servizio e sulle difficoltà riscontrate.

Per la gestione del territorio sarebbe inoltre una cosa utile tenere nella giusta considerazione il Piano Programma lavori annuale, evitando salvo caso di necessità, di affidare all'Azienda interventi non concordati con gli amministratori che mettono in difficoltà la struttura.

Le disposizioni in materia di sicurezza (Dlgs. 81/2008), di Anticorruzione, di Trasparenza, Privacy, di Appalti, di Informatizzazione, di Transizione digitale con la dematerializzazione dei documenti, l'accesso ai siti con spid, hanno messo ( e mettono) a dura prova l'attuale organico e posto serie difficoltà per sviluppi futuri in materia di sicurezza sul lavoro (ivi compresa la certificazione di qualità). Misure che coinvolgono sempre di più anche gli amministratori, come quelle relative all'anticorruzione, alla protezione dei dati, alla conservazione dei dati.

Infine, voglio rivolgere un ringraziamento agli amministratori della Commissione amministratrice e dell'Assemblea, all'assessore Alberto Pedrotti e per suo tramite al sindaco Franco Ianeselli, all'Asuc di Sopramonte e al suo Presidente Ivan Broll. Un grazie va alla preziosa collaborazione della dott.ssa Marica Dalmonego revisore unico dei conti e a tutto il personale.

IL PRESIDENTE  
Federico Demozzi

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: Maurizio Fraizingher

CODICE FISCALE: TINIT-FRZMRZ63P24E565K

DATA FIRMA: 17/12/2025 12:13:56

IMPRONTA: 66303264396266316232383763303930636539656632303263343631666665333636663165653834